UNA VISITA IMPORTANTE…..

Il giorno **30 Giugno 2011** abbiamo avuto la gioia di avere tra noi il nostro Arcivescovo di Milano, Cardinal Dionigi Tettamanzi.

A pochi giorni dalla Beatificazione di Pd. Vismara Clemente, il Cardinale è stato invitato in Oratorio in occasione della giornata di animazione missionaria organizzata in collaborazione con il Pime nell'ambito delle celebrazioni per il "Vismara day".
È giunto a Casa Madre per l'ora di pranzo ed è stato da tutte noi accolto con molta gioia.

Prima di sedersi a mensa con tutti i Sacerdoti della Parrocchia, Don Adriano, Md. Laura e Suor Anna,è stato accompagnato in Infermeria per un saluto alle nostre Sorelle ammalate. Le ha salutate una per una, chiedendo a ciascuna il proprio nome e la provenienza, ed è stato bello ed emozionante l'incontro con Suor Tina, che il Cardinale ha chiamato per nome.

Nel primo pomeriggio, prima di accomiatarsi da noi si è recato nella nostra Chiesa, per una semplice preghiera, ricordando le preghiere che da bambino ha imparato dalle nostre Suore e augurandoci di vivere con fedeltà la nostra vocazione.

L'incontro si è svolto in un clima cordiale e molto famigliare; il Cardinale stesso si è dimostrato a suo agio in mezzo a noi.

Ha voluto salutare anche le nostre ospiti della RSA, da loro accolto con molta gioia ed entusiasmo.

Si è recato quindi in Oratorio, facendo sosta alla casa natale di Pd. Clemente e alla Villa Corneliani dove è stata allestita una mostra dedicata alla vita del Beato.

XV CAPITOLO GENERALE
16 / 31 Luglio 2011

"HO SETE"!

Ascoltiamo Ancora

il grido di Gesù

per umanizzare in Lui

la nostra Vita Consacrata

e quella dell'uomo di oggi.

Il 25 Marzo 2010, Solennità liturgica dell'Annunciazione del Signore è stato indetto il XV Capitolo che si è svolto a Casa Madre dal 16 al 31 Luglio 2011.

Nella preparazione a questo evento e durante tutto il Capitolo siamo state guidate, oltre che dalla preghiera comunitaria quotidiana, da un brano "fondante": "Ho sete" e alla luce di questa pagina evangelica ci siamo tutte impegnate ad ascoltare questo grido del cuore di Gesù morente, che sempre deve risuonare nella nostra vita, perché continui ad alimentare la nostra sequela e il nostro servizio a Dio e all'uomo di oggi, come avvenne per madre Ada.

Due momenti significativi hanno preceduto la Celebrazione ufficiale del Capitolo:

- Pellegrinaggio a Lourdes dal 6 all'8 Luglio, da parte delle Delegate al Capitolo e da

una quarantina di laici,

- seguito poi dai Santi Esercizi 10 – 15 Luglio a Capiago.

Il Pellegrinaggio ha voluto rinnovare il gesto compiuto dalla Madre Fondatrice, Md. Ada nel lontano Agosto del 1920 quando si era recata là per affidare la Congregazione a Maria. Così scriveva: "se è opera

dell'uomo la Congregazione cada, ma se è opera di Dio, o bella Vergine Immacolata, che fin dall'inizio in vostre mani posi, salvatela; poiché la navicella da ogni parte sbattuta sta per affondare, se Voi non la Salvate!"
L'affidamento a Maria è stato il momento più significativo e bello del nostro essere a Lourdes.

Anche il Corso dei Santi Esercizi condotto da Pd. Luigi Guccini, dal tema: "Credenti e Consacrati – la nostra Vocazione oggi", ha favorito giorni di silenzio e di tanta riflessione personale.

Sabato 16 Luglio, preceduta da una Adorazione Eucaristica, è avvenuta l'apertura ufficiale del XV Capitolo Generale. Alle ore 17.30 la solenne Celebrazione Eucaristica notturna, presieduta da Mons. Armando Cattaneo (vicario di zona) e don Adriano (nostro cappellano).

Tra i vari momenti celebrativi, durante il capitolo non è mancata la preghiera missionaria nella Chiesina di Santa Maria.
A Madre Laura, da parte del gruppo "amici di Pd. Vismara", nella persona di Rita Gervasoni, è stata regalata la reliquia di Padre Clemente ed una medaglia.

Per alcune Celebrazioni Eucaristiche sono stati invitati a "spezzare il pane della Parola e dell'Eucaristia" alcuni Parroci, giunti da poco nelle Parrocchie dove siamo presenti.

Martedì 26 Luglio memoria dei santi Gioacchino e Anna, alle ore 8.30 nella chiesa di Casa Madre, S. Messa dello Spirito Santo celebrata dal Vicario per la Vita Consacrata, Mons. Ambrogio Piantanida e da don Adriano.
Nell'omelia, Mons Ambrogio ha ribadito che il Capitolo è una chiamata a riattivare tutte le connessioni: sì, la stoffa la conosciamo … ma c'è la potenza di Dio! Gesù è la fortuna del mondo, mostriamolo nella concretezza e nella semplicità: impegniamoci a far sorridere la vita!
Si è pregato lo Spirito per la Sorella che sarebbe stata eletta alla guida dell'Istituto con il compito di Madre Generale.
Le delegate si sono poi riunite in sala Capitolare "all'*ombra* dello Spirito che ha dato alla *luce* la nuova Madre": suor Anna Terenghi, la

quale, facendo riferimento all'invito di Maria alle nozze di Cana: "fate quello che Egli vi dirà" con molta emozione e abbondono al volere del Signore, ha pronunciato il suo SÌ; Madre Laura con tenerezza materna, in un commovente abbraccio le ha passato il testimone.

Il pomeriggio è trascorso pellegrinando dal santuario della Madonna di Bevera a quella di Czestochowa (Campofiorenzo); dalla chiesina di S. Anna (Morosina) concludendo dalla nostra cara Madonna di S. Pietro.
Il giorno seguente è proseguito con la elezione delle altre figure: Suor Luisa Pagliaro è stata riconfermata Economa Generale; Suor Giusj Riva, Vicaria; Suor Angela Bonfanti, Suor Enrica Motta e Suor Flavia Paleari, Consigliere.
I giorni successivi sono stati caratterizzati dalla stesura delle linee della "Priorità".

Domenica 31 Luglio alle ore 18.00, a conclusione dei lavori Capitolari, Celebrazione Eucaristica concelebrata don Mirko Bellora (decano di Vimercate), don Adriano e, dono grande in questa giornata, don Giuseppe Noli, che era appena rientrato da Haiti.
Madre Anna ha aperto la Celebrazione con questo messaggio:
"*Ci sentiamo con il cuore colmo di lode a Dio e di rendimento di grazie. Ci sentiamo come gli ebrei, di cui parlava la prima lettura lunedì 18 luglio, a lavori appena iniziati: "deporrai le tue primizie davanti al Signore tuo Dio e ti prostrerai davanti al Signore Tu Dio… al luogo che il Signore avrà scelto per stabilirvi il Suo Nome". Quel luogo è per noi l'Eucaristia…*
… Consegniamo ora al Padre, con Cristo, per Cristo e in Cristo il frutto della nostra ricerca fraterna, maturato tra noi per l'Istituto: lo Spirito Santo lo fecondi, con la sua grazia."

Durante il canto finale tutte le capitolari precedute dalle due Madri sono uscite in processione per recarsi alla chiesina di S. Pietro, *terra delle nostre origini*, dove Madre Anna ha consegnato il mandato, una piccola anfora vuota, segno della nostra persona, che ha sete di Dio e della Sua sete di noi e dell'umanità.

Dopo il gesto, accompagnato da una *personale benedizione* e dal *canto del Te Deum*, Madre Anna ha ufficialmente dichiarato concluso il XV Capitolo.

2 Ottobre 2011 –
"CONSEGNA DELLA BENEMERENZA CIVICA DEL "Gelso d'Oro"
dal COMUNE DI AGRATE BRIANZA – MB –

Lo scorso Ottobre, presso l'aula Consiliare del Comune, di Agrate Brianza, la nostra Congregazione ha ricevuto da parte del Sindaco, Ezio Colombo la benemerenza: "Il Gelso d'Oro".

È il secondo anno che l'Amministrazione comunale avanza in questa iniziativa.
La commissione, oltre aver scelto il nostro Istituto, ha dato questo riconoscimento anche a un caro nostro amico, il Professor Alfredo Vismara.

Nel suo discorso il Sindaco Ezio Colombo, ha spiegato la ragione del simbolo del "Gelso".
Ad Agrate ve ne sono due centenari, uno dietro al Comune e l'altro nel parco dei Villa Corneliani dove attualmente vi è la Biblioteca comunale.
Esso rappresenta la solidità, i nostri ricordi, la nostra storia, l'attaccamento ai nostri luoghi, persone vicine alla nostra gente e anche l'orgoglio, seppure misurato, di valere, di essere capaci di superare insieme i momenti di crisi generale come è questo.

In sala era presente un folto pubblico, che ha partecipato con viva emozione.
La cerimonia è stata avvalorata dalla proiezione di due video: uno presentava alcuni passaggi dell'evolversi della nostra Congregazione, l'altro le opere artistiche di Alfredo Vismara.

A ricevere questa benemerenza a fianco di Madre Anna c'era anche Madre Laura.
Il Sindaco ha elogiato la nostra Congregazione per la presenza che ormai da quasi cento anni, si opera in vari settori: religioso – sociale – assistenziale e scolastico.

Così cita la pergamena :

IL SIDACO

ATTIBUISCE
LA CIVICA BENEMERENZA
GELSO D'ORO 2011

Alla CONGREGAZIONE RELIGIOSA "SERVE DI GESÙ CRISTO"
con sede in AGRATE BRIANZA dal 1912
per aver onorato la Comunità di Agrate Brianza nel campo sociale/ volontariato.
Motivazione:

"Per le numerose attività nel campo religioso, sociale e dell'istruzione,
portate avanti con serenità, discrezione e gioia,
con encomiabili attenzione per tutti, dai nostri bambini fino ai nostri anziani."

Così Madre Anna ha ringraziato:

Con semplicità esprimiamo il grazie all'Amministrazione Comunale e a quanti hanno avuto il pensiero della segnalazione, per questa attenzione e riconoscimento.
Esprimiamo anche il plauso per questa iniziativa, leggendola come un contributo alla "purificazione dell'aria" di cui ha bisogno la nostra società.

La riceviamo sentendoci espressione di tutta la nostra Congregazione e di tutta la nostra storia in Agrate. In particolare io mi sento il "nano sulle spalle dei giganti"!
Il primo gigante è madre Ada, il più vicino è Madre Laura, ma penso a tutte le Sorelle che hanno donato se stesse per la crescita e la formazione di molte generazioni di Agratesi, in ormai quasi 100 anni di vita della nostra Congregazione: dalle sorelle che hanno fatto la minestra ai bambini dell'asilo, il servizio di assistenza sul pulmino, la scuola, l'ambulatorio, l'oratorio….fino alla presidenza della scuola media: un ventaglio di modalità in cui è stato ed è vissuto il servizio nel nome del Signore.

La riceviamo con umiltà e con gioia, desiderando che questo momento sia per tutti una occasione in più per CREDERE MAGGIORMENTE AL BENE, per riconoscere il bene, che c'è, non fa rumore, ma c'è…! dobbiamo vederlo!

Desideriamo anche che questo atto possa avere il profumo della testimonianza di vita

donata nel servizio ed essere un compimento delle parole del Vangelo: "Risplenda la vostra luce davanti agli uomini **perché diano gloria al Padre che è nei Cieli.**

26 26 OTTOBRE 4 NOVEMBRE MADRE ANNA AD HAITI

26 2011

Così Madre Anna condivide la bella esperienza…..

Dal viaggio ad Haiti

Condividere l'esperienza vissuta mi aiuta anche a riordinare, dentro me, il ricco bagaglio di vita che ho acquisito.
E' sempre difficile renderlo con intensità, ma ci provo e lo faccio con gioia, quale espressione di comunione.
Mi sembra bello farlo anche offrendo la relazione che md. Giovanna delle Suore Preziosine ha fatto per la sua Congregazione.

Il viaggio delle Madri generali delle tre Congregazioni partecipi del progetto per Haiti inizia mercoledì
26 ottobre, con partenza da Linate. Il primo scalo a Parigi, poi a Pointe a Pitre, nell'isola Guadalupa e arrivo a Port au prince, la capitale, quando in Italia è mezzanotte e lì le 17.
E' buio.

Ci attende piccola sorella Luisa Dell'Orto: meno male! Ci accompagna in auto per le vie affollate e sconnesse della città fino all'ospedale dei Camilliani. Qui c'è come unico italiano P. Crescenzo, detto Cresc!

Ceniamo e dormiamo. Il giorno seguente parliamo un po' col Provinciale (appartengono alla provincia di Torino) che ci racconta come mai sono giunti ad Haiti.

Nel primo pomeriggio partenza con un piccolo volo dalla capitale per Port de paix.
Troviamo Irene e Matteo, della Caritas italiana, e dopo il passaggio del fiume, gonfio per cui occorre la barca, c'è ad attenderci don Mauro.
Il viaggio prosegue in camionetta, sulla pista sterrata, per circa tre ore, fino a Marouge, dove siamo attese da don Giuseppe e pernottiamo dalle Suore della sapienza.

Il giorno seguente, venerdì, dopo il pranzo, partiamo per Mole st. Nicolas, la parrocchia che il vescovo ha indicato come sede del la nuova comunità. Qui la bella sorpresa di una accoglienza veramente inattesa, di un gruppo di parrocchiani col parroco, p.Rodolphe. Si sente proprio che desiderano le Suore!
Restiamo in questa parrocchia fino a lunedi pomeriggio, quando torniamo a Marouge.
Il giorno dei Santi partecipiamo alla Messa in Parrocchia e salutiamo chi ci ha accolto così fraternamente. Partiamo verso Port de paix e con noi viene p. Giuseppe, p. Rodolphe e Madda, che si ferma a Iean Rabel, dalle le suore spagnole che sono lì, ma che non conosciamo perché non sono in casa.

L'incontro col vescovo è importante per i vari chiarimenti ed accordi e restiamo sue ospiti, fino al mattino presto quando ci fa accompagnare al piccolo aeroporto per tornare nella capitale.

Nel nostro viaggio ci siamo sentite "prese in carico" da una rete di persone che ci hanno seguito perché i diversi spostamenti fossero sicuri e hanno predisposto ospitalità e presenza. Che bella testimonianza! Ci permette l'esperienza concreta che " Dio manderà i suoi angeli sul tuo cammino".
Ve li presento, perché è bello farveli conoscere e così possiate partecipare alla nostra gratitudine.

Luisa Dell'Orto, piccola sorella del Vangelo che vive ad Haiti, dove insegna, è il primo angelo che ci accoglie nel buio che segue rapidamente il tramonto. Attualmente la sua comunità ospita due suore di un'altra Congregazione che, oltre ad aver offerto aiuti dopo il terremoto, hanno messo a disposizione alcune suore per un tempo determinato. Non si può dimenticare la sua premura nell'accompagnarci o mandare altri quando lei era a scuola, le varie telefonate per concordare ed appianare tutto.
Ci fa compiere un giro in città… le sue delucidazioni non sono semplici notizie, ma rivelano amore e condivisione intelligente ed appassionata della situazione di questi fratelli così colpiti. Visitiamo anche la loro casa, piccola, curata, che rivela il loro stile "alla De Foucauld" e la loro scuola. Attraversando con lei le viuzze del quartiere la senti veramente "tra i poveri" .

Padre Crescenzo, camilliano, da anni in Haiti, ci accoglie nel loro Seminario, ci accompagna nella stanzetta e poi nel refettorio. E' un uomo buono ed attento, dalle espressioni schive ma bonarie, che conosce tutto dell'aeroporto e di quanto può servirci; ci regala una serata di conversazione fraterna sulla sua esperienza in una Comunità dove la leadership, nella comunità e nell'opera apostolica, è diventata haitiana. Con premura e sollecitudine ci accompagna all'aeroporto per il ritorno, seguendoci fino alla fine con lo sguardo.

Irene e Matteo. Sono due giovani di Milano, collaboratori della Caritas, che stanno svolgendo, per diversi mesi,uno studio della situazione, contattando le Caritas locali e per progettare interventi mirati. Risiedono a Port de paix, ma visitano le diverse parrocchie. Sono loro ad accoglierci all'aeroporto di Port de paix, dopo il volo sul piccolo aereo. Sono stati contattati telefonicamente da d. Mauro, impossibilitato ad attraversare il fiume con la camionetta. Le nostre valigie non ci hanno seguito!!!! Sarà Matteo a recuperarle e a portarcele a Mole St. Nicolas dopo due giorni! Attraversiamo il fiume sulla barchetta e anche Irene viene con noi; sarà presente pure al nostro "ingresso trionfale" a Mole St.Nicolas, il giorno dopo. Anche di loro la Provvidenza si è servita e diventano i nostri nuovi amici.

Don Mauro Brescianini. E' il secondo sacerdote "fidei donum" ambrosiano giunto ad Haiti, a Marouge. Lo intravvediamo sulla riva, nella traversata sulla barca e lo salutiamo con calore. Lungo il viaggio sulla camionetta risponde con humor alle nostre domande. Viaggeremo altre volte con lui, andando e tornando tra Marouge e St.Nicolas. Ci guida il giorno dopo alla Scuola della parrocchia. Celebra l'Eucaristia nella bella chiesa costruita da poco, ampliando quella esistente.

Don Giuseppe Noli E' il primo sacerdote "fidei donum" giunto ad Haiti. E' lui all'inizio di questa "avventura" dello Spirito: la conoscenza e l'amicizia con noi Serve di Gesù Cristo ha avuto seguito con la visita là di suor Gabriella, di madre Laura e suor Angela Luraschi, a cui è seguita la venuta ad Agrate del vescovo Paulo.
E' un sacerdote profondamente missionario, spirituale e concreto. Parla poco, ascolta molto. Ci raccomanda la pazienza: secondo lui questo è il nome divino: Dio è Pazienza! Parliamo con lui e don Mauro, chiedendo la disponibilità all' aiuto spirituale per le Sorelle che verranno e l'interessamento per i problemi pratici inerenti alla casa. Ci accompagna

dal Vescovo, nell'incontro per definire la presenza della comunità. Gli dobbiamo sempre tanta gratitudine per la sua presenza nei primi passi della missione in Perù e contiamo sul suo aiuto anche ora.

Madda E' una consacrata laica, originaria di Genova. Fa parte del gruppo "fidei donum" di Milano e opera nella pastorale della salute, soprattutto con attenzione ai bambini disabili. Ci è stata molto vicina,con molte attenzioni, nostro "angelo custode" specie a Mole St. Nicolas. Si è trattenuta con noi quei giorni, come interprete, ma soprattutto come sorella, contenta di quei giorni così diversi dal solito per lei. Apprezza il nostro progetto intercongregazionale e le chiediamo di poter essere vicina alla Comunità nel suo inserimento.

Le Suore della Sagesse, haitiane, con sr. Emilie, che è portoghese di un'altra Congregazione. Sta con loro per un progetto a tempo, condividendo la vita comunitaria ed apostolica. Sono anche loro intercongregazionali! Abitano sull'altro lato della strada di fronte alla parrocchia a Marouge. Sono ospitali e ci prestano un po' di cose fin quando arrivano le valigie.

p. Rodolphe, il parroco di Mole St. Nicolas. E' giovane e molto sorridente, allegro, ma rivela anche profondità nella preghiera, capacità di coinvolgere la gente. Siamo state accolte in modo solenne, abbiamo visto che le Suore sono attese. Ha molte attenzioni per noi: ci invita a salutare le persone in chiesa, a distribuire l'eucaristia; il coro esegue l'Agnus Dei in italiano. Celebra un mattino la Messa pregando le parti in italiano…prese da internet! La domenica pomeriggio ha invitato la gente a un trattenimento semplice, fatto di canti e danze da parte dei vari gruppi, per noi. Anche noi abbiamo cantato "Nel Signore io ti do la pace!"

il vescovo. Mons. Pierre-Antoine Paulo Lo abbiamo conosciuto a Milano e ora ci accoglie nella nuova residenza vescovile, semplice e bella. Dopo il semplice pranzo si tiene l'incontro per la bozza delle Convenzioni. Siamo sue ospiti anche a cena e per la notte. La mattina presto ci fa accompagnare all'aeroporto, per il volo interno che ci riporterà nella capitale Port au prince. Qui viviamo un po' di trepidazione per le valigie, ma incontriamo un altro "angelo"

È p. Joselin, che ci ha salutato ed indicato dove presentare i biglietti. Dice in seguito di essere sacerdote. Durante il volo prega il Breviario e vedo che legge la "Caritas in veritate" (sapremo poi che è il Direttore della Caritas diocesana). Segue un po' le vicende delle nostre valigie che, per fortuna, partono

con noi sull'aereo! Lo salutiamo con tanta gratitudine, a lui… e al Signore!

Concludono il nostro accompagnamento ancora Luisa e p. Crescenzo, l'ultimo volto italiano che salutiamo prima di lasciare Haiti. Grazie a tutti!

A Linate ci attendono sorelle delle tre Congregazioni: c'è senso di festa e fraternità! Il trambusto incuriosisce i presenti….mi sembra di leggere sui loro volti stupore, interrogativi… le loro labbra si atteggiano al sorriso, alla sensazione di assistere a una cosa bella, seppure non conosciuta. Che c'entri anche questo nell'essere "profetiche"?

Condivido volentieri anche un po' dei pensieri e sentimenti vissuti in questo viaggio, che è stata una esperienza importante e bella. Ma non un viaggio di piacere!

Ho vissuto un senso di responsabilità, che in alcuni momenti mi ha fatto trepidare ed anche soffrire, in una altalena di posizioni interiori a favore o a sfavore, di volta in volta, sull'avanzamento in questo progetto di presenza missionaria intercongregazionale.

Ho cercato di vivere un atteggiamento di apertura a ciò che Dio avrebbe voluto consegnarmi in quei giorni. Desideravo essere aperta a prendere in me persone, situazioni, condizioni di vita, ambienti di vita, aspetti della natura propri di quella terra. Accogliere ed interagire anche con le Madri (che ho sentito più come sorelle) delle altre Congregazioni.

Ho vissuto grazie a loro una importantissima occasione di maturità, crescita ed orientamento anche per la missione che il Signore da poco mi ha chiamato a vivere. Una "scuola" di vita, che mi ha offerto luce riguardo alcune realtà anche nostre.

Ho capito, dal vero, cosa può voler dire la scelta dei poveri , l'incarnazione del Vangelo; molti aspetti della natura, il mare, le barche, i pescatori, il guado del fiume…. mi hanno "parlato" degli ambienti in cui il Vangelo, la chiamata, sono risuonati dalla viva voce di Gesù in un contesto di semplicità e povertà, come lì, anche se a duemila anni di distanza…
Ho visto e "sentito" l'enorme disparità tra il livello di vita del mondo occidentale e le condizioni di fatica in ogni ambito che questi fratelli sostengono.
Mi sono chiesta, a volte quasi con fastidio, perché mai proprio a noi fosse capitato di "incrociare" questo mondo, questo bisogno….
E contemporaneamente comprendevo come lo Spirito potesse essere passato attraverso le discretissime parole del vescovo Paulo, venuto anni fa ad Agrate: Chissà che un giorno le Suore possano venire nella mia Diocesi! ; attraverso il cuore di madre Laura che non scartò questa eventualità, ma comprese di poterla attuare con altre Congregazioni, che ne parlò con audacia, fino ad incontrarne alcune disponibili, fino a concretizzarsi nel viaggio in atto.

Il momento risolutivo del discernimento che mi teneva occupata ed inquieta è avvenuto il pomeriggio del giorno dei Santi, pregando nella cappella della casa del Vescovo. Sentivo l'urgenza di approdare a una chiarezza e ho pregato intensamente, aprendo poi il Vangelino che avevo con me.
Lo sguardo è caduto su queste parole di Gesù: "Chi vuol venire dietro Me smetta di pensare a se stesso, prenda la sua croce e mi segua, perché chi vorrà salvare la propria vita la perderà, ma chi perderà la sua vita per Me la troverà!" E in me è venuta la luce, la pace, il senso di certezza che bisogna avanzare nel cammino avviato.

Ho compreso che questa esperienza rappresenta il "rischio della fede" nel Signore che sceglie i piccoli, che ci guida e ci invia non sulle nostre forze, ma nel suo Nome. "Smettere di pensare a se stessi" mi appariva come l'invito a uscire dalla paura, dal calcolo, a non guardare sempre e prevalentemente alle nostre problematiche, alle nostre misure, ma assumere come misura la realtà dei fratelli poveri, della Chiesa.
Ho sentito, quasi come un soffio freddo, il pericolo che possiamo correre di "vivere per noi stesse", cioè troppo attente alle "nostre" necessità, alle "nostre" sicurezze, sia personali che come Istituto. Non siamo forse troppo occupate a "salvare" la nostra vita?

Giocare la vita sul Vangelo mette a nudo la libertà nella scelta e la responsabilità, in questo caso non tanto sulla mia vita, ma su quella delle Sorelle, delle scelte di Congregazione; ti fa un po' tremare, ma genera una pienezza interiore profonda.

A Linate, abbracciando madre Laura, che diceva con sguardo interrogativo: "Allora?" ho risposto, con piena adesione: "Madre, bisogna andare avanti!"
Il Signore guidi i passi futuri e coltiviamo ancora la docilità del cuore, accompagnando con la preghiera il progetto intercongregazionale e suor Gabriella, suor Maria Rosa e suor Rosalia che si stanno preparando. Tutte siamo chiamate a "partire" !!!

md. Anna

Madre Anna in Perù dal 20 Gennaio al 4 Febbraio 2012

Visita alle due Comunità

Primo viaggio in Perù di Madre Anna in "veste" di Superiora generale.
Con lei Madre Laura e Suor Angela Bonfanti.

È stata per Madre Anna una visita "concentrata" perché solo di due settimane e divisa in due luoghi, Santa Rosa e Profam; però molto intensa, sia per lei come per le Sorelle missionarie.
Ha potuto "vedere dal vivo" la vita della seconda Comunità missionaria a Santa Rosa, che è alla periferia di Lima.

Le Sorelle attualmente vivono in una casa in affitto e con Charito, la ragazza che sta facendo il cammino di probandato. Tre volte alla settimana fanno le pendolari verso Profam, località di recente insediamento, dove andranno ad abitare quando sarà costruita la Cappella e la loro abitazione. Sono stati presi accordi per la costruzione che desideriamo inizi presto, in modo che le nostre Sorelle possano svolgere la loro missione apostolica in condizione di stabilità.

La seconda settimana di permanenza in Perù, Madre Anna con Madre Laura e Suor Angela, da Profam si sono spostate a Sayan. Passando alla prima Comunità missionaria, ha avuto la sensazione di andare in un luogo "di casa" perché ormai lo è da più di dieci anni!
Qui la vita parrocchiale è più organizzata ed impegnativa e il contatto con la gente è intenso. Anche il contesto, quello naturale e quello abitativo, è diverso da quello di Santa Rosa.

Ha trascorso questo tempo con le Sorelle, approfittando di momenti di spiritualità; insieme hanno fatto il Ritiro a Santa Rosa, mentre a Sayan la presentato alle Sorelle i nuovi Orientamenti capitolari.

La fatica di un viaggio così lungo in poco tempo a disposizione, è stato ricambiato con l'opportunità di godere le bellezze della natura: ha potuto contemplare il tramontare del sole sull'Oceano a Profam; sentire il rumore delle sue alte onde a Huacho; godere il verde delle piantagioni di canna da zucchero che danno all'ambiente di Sayan un senso benefico rispetto all'aridità di Profam.

Il tocco finale, il viaggio di ritorno che, causa neve e ghiaccio in Europa hanno dovuto prolungare di due giorni il rientro a casa, "subendo" pernottamenti forzati in hotel da troppe stelle!

«UN MOMENTO STORICO E SIGNIFICATIVO PER LA NOSTRA CONGREGAZIONE»

UDIENZA SANTO PADRE 7 MARZO 2012

"Ci andranno altre …. " Questa fu la risposta di Madre Ada alle Sorelle che le suggerivano: «Tutti i Fondatori vanno a Roma, vada anche lei dal Papa». Di fronte all'insistenza delle Sorelle che la consigliavano di ottenere un'Udienza dal Santo Padre, Ella rispose: «Lasciamo che sia il Signore a farci conoscere».

E dopo tanti anni, ciò si è avverato… Anche questa volta la proposta è stata avanzata da qualche Sorella e accolta da Madre Anna come occasione per esprimere, in modo particolare in questo anno Centenario di Fondazione, il nostro amore alla Chiesa e al Papa.

Con lei presenti la Vicaria Suor Giusy, le Consigliere, Madre Laura, l'Economa, la Segretaria, Suor Lucia rientrata in Italia dal Perù e due delle tre Sorelle che formeranno ad Haiti la nuova Comunità Intercongregazionale: Suor Gabriella Orsi, Suor Maria Rosa Cerutti, Suore del Preziosissimo Sangue – Monza – e Suor Lucia Manicardi, Vicaria Generale delle Suore di S. Maria di Loreto – Vercelli – .

Un avvenimento per noi veramente grande, inaspettato, oseremmo dire storico, che ci ha fatto constatare che questo era il nostro momento e sicuramente Madre Ada era lì tra noi...

In tutte è trapelata grande emozione quando dalla viva voce del Santo Padre è risuonato il nostro nome: **"Saluto le Suore Serve di Gesù Cristo che ricordano significative ricorrenze della loro Congregazione".** E ha continuato esortando tutti a trasmettere sempre con la testimonianza

della vita la gioia della corrispondenza generosa e fedele alla divina chiamata.

È stato un richiamo forte nel quale si è percepito che, nonostante siamo una "piccola aiuola", siamo "grandi" all'interno della Chiesa e le parole del Santo Padre sono risuonate come invito e sprone a corrispondere con sempre più gioia nella sequela a Cristo.

A Madre Anna il privilegio e la gioia, a conclusione dell'Udienza generale, di poter salutare personalmente il Santo Padre.
Anche questo è stato un momento forte e molto emozionante… ci siamo strette attorno a lei, accompagnandola con gli sguardi, mentre passo dopo passo si avvicinava al Santo Padre.

A Sua Santità Madre Anna ha rinnovato l'espressione dell'amore e della fedeltà di tutte le Serve di Gesù Cristo alla Chiesa, al Papa. Ha chiesto la benedizione per tutte, specialmente per la Comunità Intercongregazionale in partenza per Haiti.

Congedandosi dal Santo Padre così Egli si è rivolto a Madre Anna: " **IL SIGNORE VI BENEDICA! LA MADONNA VI ACCOMPAGNI!**"

Ritornando tra noi, Madre Anna ha donato a Madre Laura la corona ricevuta in dono dal Papa; gesto bello e significativo, espressione di grande stima e affetto.

SUOR ANGELINA BESTETTI - 100 anni !!!

12 Marzo 1912 – 2012

"Una vita spesa per gli altri distribuendo saggezza e amore"

A distanza di pochi anni abbiamo avuto la fortuna di festeggiare la terza Sorella che ha raggiunto i 100 anni di vita!!!
Un compleanno speciale perché coincide con la nascita del nostra Congregazione.

La giornalista del quotidiano il "Cittadino" ha saputo riassumere bene lo "spirito" che anima Suor Angelina; così ha scritto: *"la lievità che è quiete di spirito, la serenità di una fede che apre con gioia al prossimo e un tocco d'ironia che sa dare a ogni cosa, compreso il tempo che passa, la giusta misura".* Così è veramente Suor Angelina!

Madre Anna ha sottolineato che, quello che sorprende di lei è "l'eccezionale apertura di spirito che ha mantenuto nel corso della vita; il suo sano umorismo ed è una presenza positiva per tutti quelli che le stanno accanto".

Il suo quotidiano ritornello a chi incontra di primo mattino è: "Ti auguro una giornata ricca di opere secondo lo spirito del Vangelo… e la sua costante preghiera: "Signore aiutami a far sì che nessuna abbia a soffrire per causa mia". È l'invocazione mattutina , che dà il via a giornate che la vedono per molte ore assorta in preghiera a suffragio del prossimo.
E sovente afferma: "Ognuno deve sentirsi amato da me.."

Attorniata dall'affetto dei nipoti e parenti, la festa ha avuto inizio Domenica 11 Marzo con la Celebrazione Eucaristica per esprimere e ringraziare il Signore della sua gioia di vivere; nel pomeriggio un momento di festa con i parenti.

UN EVENTO STRAORDINARIO...

L'indomani, 12 marzo, giorno del suo compleanno, è stata festeggiata dalle Sorelle della Comunità.

Dopo alcuni anni di riflessione e di discernimento, la nostra Congregazione ha dato avvio ad una nuova esperienza a livello Intercongregazionale: l'apertura di una "Missione ad gentes" nella Repubblica Haitiana.

Tutto è iniziato attraverso la conoscenza di Pd. Giuseppe Noli, primo sacerdote Fidei Donum giunto ad Haiti dopo aver lasciato il Perù. Egli ci ha fatto conoscere il suo Vescovo, Mons Pierre-Antoine Paulo, il quale, in una sua visita in Italia è venuto a trovarci a Casa Madre.

Madre Laura, intuendo quanto il Vescovo portava in cuore e chiedendosi come poter rispondere alle "povertà" che il popolo haitiano vive, illuminata dallo Spirito Santo trovò la forma: Comunità Intercongregazionale!!! E, il seme gettato discretamente nella nostra "piccola aiuola", ha trovato un terreno fertile.

Fiduciosa nella potenza che promana solo da Dio, Madre Laura si è fatta promotrice di questo "progetto" e, durante le Assemblee USMI che si svolgono annualmente a Roma, ha trovato ascolto da parte delle madri Generali di due Congregazioni.

Madre Anna accogliendo da Madre Laura questa eredità, con la stessa fiducia nel Signore, ha proseguito nella realizzazione di questo "Progetto Intercongregazionale".

E così, Suor Gabriella Orsi con Suor Rosalia Morello della Congregazione delle Suore di Santa Maria di Loreto di Vercelli e Suor Maria Rosa Ceruti delle Suore del Preziosissimo Sangue di Monza, il 27 aprile 2012 hanno sorvolato i cieli che sovrastano l'Oceano e hanno raggiunto l'Isola nel Mar dei Caraibi.

La partenza è stata preceduta il 21 aprile da una Celebrazione Eucaristica a Casa Madre, presieduta da Pd. Beppe Dell'Orto, dove, in forma solenne è stato dato il "mandato missionario" alle nostre tre Sorelle, che dal Vescovo di Haiti sono state chiamate:

"MISSIONARIE DELLA CHIESA".

Possiamo proprio dire che questo progetto missionario si è sviluppato come un seme e rappresenta un segno grande, per le nostre Congregazioni e per la Chiesa tutta.

La partenza di Suor Gabriella è stata preceduta da una breve preghiera nella

Chiesina di San Pietro, poi, accompagnata da Madre Anna, Madre Laura e da alcune Sorelle, ha raggiunto l'Aeroporto di Linate, dove si è unita alle altre due Sorelle e, insieme sono partite: forti nella Fede, liete nella Speranza, animate dalla Carità…